Martedì 10 Settembre 1912

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 216

Conto Corrente con la Posta

Bethmann-Hollweg e Berchtold

Il capo del Gabinetto germanico e il ministro degli esteri per l'Austria-Ungheria s'incontrano per conversare direttamente.

Questi incontri di personaggi dirigenti, un tempo tanto rari, hanno acquistata *ora si grande frequenza* che non meravigliano e neppure suscitano l'appassionato interessamento del pubblico. Il quale, d'altra parte, è ancora troppo preoccupato di formule sospettose e di pregiudizi antiquati intorno alla politica estera per intendere i cauti procedimenti che essa ora segue e gli agili adattamenti ai quali si piega. Il ministro tedesco può offrire un esempio pratico di questa moderna duttilità di metodo a cui la moltitudine non sa ancora abituarsi. *Poche* settimane sono, infatti, egli andava espressamente a Pietroburgo per confermare l'accordo suo nel giudicare delle questioni urgenti col Governo russo. E subito dopo il Governo russo riceveva con grandi manifestazioni di amicizia il presidente del Consiglio francese. E i più, sempre fedeli nella loro fantasia, si domandavano: — Ma allora che cosa si è concluso prima o che si è convenuto dopo?

Ma se la Germania, secondo certi criteri, è non solo la fatale, immutabile avversaria della Francia, la Russia è pure storicamente e *presentemente*, l'antagonista dell'Austra-Ungheria nei Balcani.

Ora come va che il ministro tedesco fa successivamente atto di cortesia al Governo russo e al Governo austro-ungarico?

Il signor Bethmann non si arresta a dare spiegazioni: del resto la diplomazia del suo paese prova una ripugnanza mai diminuita per tutto ciò che può sembrare semplicemente ornamentale. E' un pregio che non è sempre alieno da inconvenienti. Il colpo di Agadir, maturato nel silenzio, fu certo un atto di *magnifica* energia; ma gli effetti pratici non apparvero che dopo, e principalmente per le discussioni avvenute in un altro Parlamento. Il silenzio di Berlino aveva diffusa la impressione di un insuccesso.

L'affrontare simili conseguenze è, probabilmente, indizio di forza, forza sopratutto derivante da una grande coscienza di sè.

A *ogni modo* la diplomazia tedesca non mostra l'intenzione di rassegnarsi a mutare sistema.

Quando incombe un problema internazionale che preoccupa, nonchè parlare, essa ama che i giornali suoi amici tacciano. Magari a torto, più che alle parole tiene ai fatti.

* * *

Certo è un fatto di grandissima eloquenza questo che dall'incontro dei due ministri riceve una nuova per quanto non necessaria, conferma: dopo tanti anni l'accordo dei due *imperi* centrali dura saldissimo.

Pensarlo a poca distanza da *S*adowa fu certo una delle più robuste geniali concezioni del principe di Bismak. Ma l'accedere *a quel* pensiero fu indubbiamente la dimostrazione di una superiore saggezza da parte dell'Austria, che aveva perduta da poco l'egemonia sulla Confederazione germanica.

Così ugualmente *saggio* di finissimo accorgimento accogliere il parere del grande cancelliere: la duplice imperiale va compiuta coll'unione dell'Italia. Dopo più di vent'anni il disegno conserva la sua *opportunità*, anche se l'ambiente è mutato e il patto della triplice alleanza non rispondeva a tutte le esigenze preesistenti e sopravvenute dei tre paesi. La sua importanza è documentata sopra tutto da questo: che assicurando un lungo periodo di pace ha facilitato lo *sviluppo* dei tre paesi alleati. Questo beneficio è forse meno apparente per la Germania, che usciva da ripetute mirabili vittorie tenacemente preparate. Ma è a tutti manifesto per l'Austria-*Ungheria* e per l'Italia.

L'Austria-Ungheria ha potuto così riprendersi dalle diminuzioni subite da compiere l'avvenimento più fortunato della sua politica dal 1815 in poi: l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. L'Italia non ha ottenuto certo di meno: in questo periodo ha effettivamente raggiunta la propria formazione defitiva, formazione e conformazione politica, economica, morale. Essa ha avuto modo, mercè anche la sapiente costanza dei suoi governanti e la libertà di movimento concessale dall'alleanza, di compiere quella impresa mediterranea che era sua fatalità, impresa a cui va dato infinito valore perchè attesta insieme l'ascensione conseguita dal nostro paese e la nuova funzione che gli spetta d'ora in avanti nella politica del mondo. Non vi ha dubbio che oggi l'amicizia, e quindi più ancora l'alleanza dell'Italia, rappresentano un coefficente ben diverso che nell'82.

Noi siamo cresciuti, diamo agli altri un peso meno grande, ma perciò appunto abbiamo contratto doveri o aperti interessi nuovi. Di questo è bene che si convincano tutti, incominciando da noi.

L'incontro dei due cancellieri non può essere la semplice commemorazione del passato, ma deve pure, indubbiamente, significare l'avviamento al futuro prossimo.

* * *

Ma intanto c'è il presente, un presente irto di gravissime difficoltà, in cui tradizioni e aspirazioni, obblighi contratti e disegni già maturi, sembrano urtarsi fieramente.

Proprio per ciò traggbiamo buoni auspicii dall'incontro dei ministri dei due imperi.

Il signor Bethmann è stato in Russia e va ora in Austria; per quanto non paia egli segue la medesima via, che è precisamente la via prescoltasi, ormai storicamente, dalla Germania. La grande potenza centrale, che intende la suprema necessità della pace, si è fatta ormai la componitrice dei momentanei e pure *minacciosi* dissensi.

Essa è interessata, come la Russia benchè per ragioni diverse a mantenere lo «statu quo» nei Balcani. Quindi è la più atta a confermare l'Austria-Ungheria nei propositi manifestati nelle note e coll'*iniziativa* del signor Berchtold. Il quale, in sostanza, ha detto: Procuriamo non solo di evitare oggi un conflitto *ma di allontanarlo* pel domani, senza l'intervento di una di quelle conferenze che, a volte, servono soltanto a sfrenare appetiti, se non a soddisfarli tutti.

In quale guisa possono essere raggiunti questi due fini?

Non è facile prevederlo, vista la eccezionalità della situazione interna della Porta e la gravità, per quanto dissimulata, dei contrasti europei.

Ma bisogna aver fede nell'agilità acquistata dalla diplomazia, nella virtù di adattamenti a cui ha saputo piegarsi, ovviando le questioni più ardue, risolvendo in quanto è possibile le altre, compiendo anche determinate rinuncie in pro della grande causa della civiltà che impone di evitare i conflitti.

A ogni modo constatiamo che l'Italia, di fronte ai problemi urgenti, può seguire fiduciosa l'opera dei due ministri alleati.

Viator

LA GUERRA

I turchi prendono Zuruk
a chiacchiere

Roma 9 — Ufficiale —. Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma: «Il ministro della *guerra* comunica che il trenta agosto ebbe luogo nella oasi di Misurata a Hsar Ahmed un combattimento in seguito al quale i turco-arabi hanno occupato l'importante posizione strategica di Zuruk».

Questa informazione come tutte le altre di fonte turca è assolutamente falsa. Giusta il nostro telegramma ufficiale del trenta agosto nel combattimento *avvenuto in* quel *giorno* le forze arabo-turche furono abbattute da un efficace fuoco di fucileria ed *artiglieria* e costrette alla fuga con perdite di oltre un centinaio tra morti e feriti. E' *falso* che durante quel combattimento gli arabo-turchi abbiano occupata la posizione di Zuruk la quale è sempre in possesso degli italiani.

La ferrovia fino a Zanzur

Tripoli 8 — Dopo avere superato le enormi difficoltà opposte dalla conformazione del terreno, ieri si completava l'ultimo tratto ferroviario Gargaresch-Zanzur, lungo circa nove chilometri.

Le fortificazioni campali dei turchi

Roma 9 — Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che il dirigibile P. 2 comandato dal tenente di vascello Possio ha eseguito un'ardita ricognizione che acquista speciale importanza perchè a bordo dell'aeronave era il colonnello del genio Venturi, il quale ha voluto di persona osservare le opere di fortificazioni campali costruite dai turchi al di là di Zuara, e a Ben Gashine e a Bir Tobras.

A Ben Gashire si rilevava un'estesa linea di trincee recentemente scavate, con lo stesso sistema che a Zavia, *ma* in modo più razionale.

Altre trincee furono notate a Bir Tobras.

Presso Ben Gashine vennero lanciate delle bombe, con effetto soddisfacente.

Lequio in licenza
Le forti perdite del nemico a Misurata

Tripoli, 9. — Ufficiale. — Da Misurata si conferma essere fortissime le perdite *subite* dal nemico il 30 agosto decorsa settimana. Si presentarono 613 profughi di cui 182 *uomini* validi.

Il generale Lequio è partito in licenza.

Lo champagne del nemico

Tripoli, 8. — L'arabo ferito sotto il nostro reticolato di Sidi Ab El Gibil mentre tentava di tagliarlo, aveva seco una *bottiglia di «champagne»* contenente un formidabile esplosivo.

Altre bottiglie consimili furono trovate lanciate oltre il nostro reticolato.

L'arabo ferito, interrogato dai nostri ufficiali, disse che i turchi avevano promesso una lira ottomana a chi fosse riescito a sciogliere uno dei nostri reticolati, e dieci lire ottomane a chi, lanciando esplosivi contro il nostro fortino, *fosse* riescito a farlo saltare in aria.

Pubblicazioni del ministero sul clima e la flora della Libia

Roma, 9 — A cura della Direzione Centrale degli Affari Coloniali presso il Ministero degli Esteri sono stati pubblicati parecchi opuscoli sulla Tripolitania e Cirenaica.

Fra essi figura uno studio del prof. A. Borzì, nel quale sono raccolti interessanti dati *statistici riassuntivi sulla* flora della Libia in confronto a quella Siciliana. Il prof. Borzì dice che in Tripolitania si trovano 624 specie vegetali, con 331 generi, appartenenti a 70 famiglie. *Dei 331 generi* ben 293 sono pure rappresentati in Italia e solo 38 vi mancano.

In Cirenaica sono stato riscontrate 810 specie vegetali con 368 generi appartenenti a 84 *famiglie*, 351 generi sono rappresentati in Italia e solo 17 vi mancano.

Il prof. Borzì conclude il suo studio osservando come la flora della Cirenaica, *in confronto* a quella Tripolitania, sia ancora più affine a quella dell'Italia e specialmente della Sicilia. In essa si riscontra meno l'influenza del deserto, come lo dimostra la prevalenza di alcune famiglie quali Graminacee Leguminose, Composte, Crocifere, Ombrellifere, Labiate e la mancanza di molti tra i generi a tipi adattati alle sabbie sahariche, generi esistenti in Tripolitania.

Da ciò si desume che la Cirenaica ha un clima più temperato e meno arido della Tripolitania perciò le nostre colture che potranno *adattarsi* bene ad entrambe le ragioni, troveranno condizioni più propizie per il *loro sviluppo in* Cirenaica.

Un'altro opuscolo contiene uno studio sulla climatologia di *Tripoli* e Bengasi eseguito nel R. Ufficio Centrale di Meteologica e Geodinamica per cura del sig. Filippo Eredia. E due altre pubblicazioni contengono l'elenco alfabetico degli *autori* che si *occuparono* della Libia sotto l'aspetto botanico ed agrario.

Il magg. De Marchi organizza un corpo indigeno in Libia

Roma, 9. Mandano da Tripoli al Giornale d'Italia:

Il maggiore De Marchi procede con grande attività all'organizzazione del corpo coloniale di Libia.

Negli accampamenti del battaglione arabi si trovano ormai 700 soldati che stanno acquistando un aspetto veramente disciplinato e militare. Essi sono puliti e ben vestiti: la loro divisa somiglia a quella degli ascari eritrei ed attendone volonterosi all'istruzione militare, mostrando vivo desiderio di apprendere.

Piroscafo contrabbandiere
catturato sulle coste della Tunisia

Sfax, 9. — Iermattina il vapore «Eugenio Fesal» adibito al servizio di sorveglianza contro il contrabbando catturò il vapore «Laira» battente bandiera inglese con equipaggio francese. Il vapore catturato aveva a bordo venticinque tonnellate di cartucce, fucili e moschetti per cavalleria. Il sequestro avvenne alla boa numero cinque presso l'isola di Kerkennah.

Ha nave fu condotta a Sfax nel pomeriggio di ieri.

Due caporali bulgari uccisi dai turchi
alla frontiera

Sofia, 9. — Ieri due caporali di Maratope, circondario di Peteitera, mentre rientravano dal loro servizio di perlustrazione vennero uccisi in un'imboscata de soldati appartenenti al posto turco. I delle cadaveri vittime non *furono* ritrovati. Si suppone che vennero trasportati sul territorio ottomano. Il governo incaricò il ministro bulgaro a Costantinopoli di fare passi energici per la cessazione del fuoco alla frontiera, *perchè si ordinino* ricerche urgenti per ritrovare i cadaveri scomparsi e si infliggano pene esemplari agli autori delle uccisioni. Gli stessi passi furono fatti presso l'ambasciatore di Turchia a Sofia.

Il martirio dell'Armenia
Uccisioni e saccheggi

Costantinopoli, 9. — In Armenia sono scoppiati disordini nei villaggi di Hyzan, Spaguert e Kletan che furono saccheggiati. Dieci armeni fra cui una donna furono uccisi. La popolazione armena fuggì abbandonando i raccolti.

Comizi in tutta la Grecia contro la Turchia
Il Governo ellenico agirà energicamente

Atene 9 — A Patrasso, Missolungi, Volò ed in altre città della Grecia si tendero *ieri comizi analoghi a* quello d'Atene. I presenti dapertutto reclamarono un energico intervento della Grecia.

Il presidente del consiglio, Venizelos, *ricevette cinque* delegati dei comizi stessi a cui dichiarò che il governo condivide le idee espresse nelle mozioni approvate dal popolo Esso agirà in modo da tutelare gli interessi e *i diritti dei propri* connazionali, di cui ha il dovere d'essere il protettore tenendosi pronto ad andare avanti. Venizelos, aggiunse, di augurare che le relazioni turco-greche continuano nell'interesse della pace ad essere buone.

I giornali commentano la *situazione* e dichiarano che la Grecia dovrà intervenire a mano armata.

Rivoltellate contro la casa del ministro
della marina ottomana

Costantinopoli 9. — Ieri sera a Sanijar (Bosforo) dove abita il ministro della guerra alcune guardie della marina tirarono due colpi di rivoltella da un caffè situato nelle vicinanze della casa del ministro. L'incidente fece nascere la voce d'un attentato contro il ministro, ma la voce non è smentita dalla polizia. Si ritiene in ogni modo che si tratti di una dimostrazione contro il ministro.

L'ammutinamento dei redifs

Costantinopoli 9. — Mandano dai Dardanelli che i redifs ammutinati avrebbero *uccisi* due *ufficiali*. Si inviarono sul luogo un battaglione di truppa, una batteria con quattro cannoni per circondare gli ammutinati. Si conferma che i redifs si ribellarono per ottenere d'essere congedati come gli altri loro camerati.

Le nuove commissioni elettorali
Chi può farne parte?

— Da varie parti sono pervenute domande di informazioni circa le nomine delle commissioni elettorali comunali.

Innanzitutto ricordiamo che secondo le disposizioni transitorie per la attuazione della nuova legge elettorale «quest'anno» i Consigli Comunali devono, *entro* il 75.o giorno dall'entrata in vigore della legge stessa, procedere alla rinnovazione totale delle commissioni elettorali comunali. Tale termine di 75 giorni scade il 24 del corrente *mese*.

Ogni commissione comunale si compone del Sindaco, che ne è il presidente, e di 4 membri pei comuni il cui consiglio comunale ha da 15 a 30 membri, di 6 per gli altri comuni. I 4 o i 6 membri sono nominati dai Consigli *comunali*. I membri della commissione possono essere scelti fra gli elettori politici del Comune che: o siano inscritti nelle liste dei giurati, o possiedano uno dei requisiti contemplati *dagli* articoli 3 o 4 della legge.

Dovranno in altre parole i membri delle Commissioni essere *scelti tra* coloro che si trovano inscritti nella vecchia lista politica del comune. Ma ciò *non basta*: bisognerà che i prescelti rispondano a una delle due condizioni volute dalla legge: o essere iscritti anche nella lista dei giurati o possedere uno dei requisiti che la legge stessa stabilisce agli articoli 2 e 3 come titoli per l'elettorato e cioè: abbiano superato l'esame di compimento; siano membri di accademie di scienze, lettere o arti; presidenti di associazioni agrarie e comizi agrari, delegati o sopraintendenti scolastici, professori *o* maestri di qualsiasi grado, patentati o anche semplicemente abilitati, ministri dei culti, i diplomati *in università* o istituti superiori, procuratori presso tribunali o corti d'appello, ragionieri, geometri, farmacisti, veterinari, graduati della marina mercantile, agenti di cambio, sensali; abbiano conseguito il diploma di maturità la licenza elementare, ginnasiale, liceale, tecnica, *complementare, normale, ecc.* di segretario comunale; appartengono ad ordini equestri; furono per un anno consiglieri comunali o provinciali, giudici conciliatori, vice conciliatori, vice pretori, *ufficiali giudiziari*, presidente o direttore di banche, casse di risparmio, società anonime e in accomandita, cooperazione di mutuo soccorso legalmente costituite, amministratori di opere pie; *sieno impiegati* delle provincie, dei comuni, delle opere pie, delle ferrovie, dei pubblici istituti di credito, di assicurazione, o capi o direttori di stabilimenti che dieno costante lavoro a più di dieci operai, gli ex ufficiali e sotto ufficiali dell'esercito; i decorati di medaglie d'oro e d'argento; i fregiati delle medaglie commemorative di guerre.

Come si vede dunque, la scelta per i consigli comunali è molto larga. Si può dire che *presso a poco ora* e *in* avvenire potranno essere chiamati a far parte delle commissioni comunali tutti gli analfabeti, cioè tutti coloro che posseggono titolo per la iscrizione per capacità *tra il 21.o* e *il 30.o* anno anche secondo la nuova legge. Si ricordi infine che ogni consigliere comunale deve scrivere sulla propria scheda un nome solo per la nomina della *Commissione*.

I francesi entrano a Marrakesch

Tangeri, 9. — Si ha da Casabianca otto settembre, che *il colonello* Mangin così telegrafava al generale Lyautey: Il distaccamento comandato da Simon giunse la notte al palmeto di Marrakesh, dopo aver vinta una resistenza assai *viva* a *Sidi* Buciskia a 25 chilometri a nord di Marrackesh.

Parecchi emissari inviati dai Caid fedeli annunziarono che all'arrivo delle truppe francesi si sarebbe prodotta *una sollevazione generale* contro El Hibba.

Alle ore otto di mattina il distaccamento giungeva a Reimaczen trovava i compatrioti liberati grazie al caid El *Glaiu*.

Si è formata una controrivoluzione. El Hibba prese la fuga inseguito dalla fucileria delle truppe francesi e della popolazione.

Parigi, 9. — Il ministro degli affari esteri ricevette un telegramma da Casablanca in data *otto* settembre annunziante che la colonna Simon giunse in eccellenti condizioni a Qued Teasift alle ore 10 della mattina ripertendo all'una del pomeriggio.

Nuovo faro sulle coste
del Benadir

Mogadiscio, 9. — Iersera presenti le autorità inglesi del Giubaland fu inaugurato tra la popolazione festante il faro Giumbo costruito sotto la direzione del tenente di *vascello* Berardinelli. Il faro sarà presto attivato in servizio.

Il ministero serbo si dimette

Belgrado 9 — Il gabinetto si è dimesso. Si crede che questa *determina*zione debba aver relazione con gli avvenimenti esterni e specialmente con la tensione manifestatasi in tutto il mese in seguito agli ultimi gravissimi incidenti con la *Turchia*.

La lotta contro la pellagra
Il Congresso Nazionale

Bergamo, 9. — Stamane ha avuto luogo la solenne inaugurazione del congresso nazionale pellogrologico: presenti il prefetto comm. Molinari, in rappresentanza *dell'on. Giolitti*, il comm. Moreschi, direttore generale del Min. dell'agr. industria e commercio in rappresentanza dell'on. Nitti.

I congressisti sono numerosissimi. Sono presenti i rappresentanti di 32 provincie italiane con 153 delegati, 30 commissioni *pellagrologiche, di* 29 deputazioni provinciali, di sei pellagrosai, dell'Istituto nazionale di igiene, del comitato nazionale degli agricoltori, della clinica del lavoro di Milano, oltre a gran numero di medici provinciali, direttori di Manicomi medici condotti e di studiosi tra cui il prof. Tamburini di Roma, il prof. Antonini di Milano, il prof. Pizzoni di Bologna e Marzocchi di Bergamo.

Del benemerito comitato udinese sono presenti l'ing. cav. Cantarutti e l'avv. cav. Perissutti.

Dall'estero sono venuti parecchi congressisti.

Hanno parlato l'on. Suardi per il comitato ordinatore del *congresso*, il prefetto e il Sindaco di Bergamo, l'ingegner Milini della deputazione provinciale, l'avv. Perissutti di Udine, e infine il comm. Moreschi che ha aperto in nome del Re il congresso. I lavori comincieranno alle ore 14 con la trattazione della parte agraria e di propaganda.

Il suffragio universale e la scuola

Nel febbraio scorso, l'on. Meda diceva *alla Camera* da reputare superfluo di insistere sulla questione dell'insegnamento religioso perchè essa sarebbe stata risolta dalla nuova Rappresentanza nazionale eletta dai co*mizii indetti sul suffragio* universale.

Ed anche in varie altre occasioni i clericali italiani non hanno dissimulato quale assegnamento facciano sulle prossime elezioni.

Pur senza *ricordare* ad esempio gli squillanti manifesti del I. maggio basta rammentare la dichiarazione *ufficiale* diramata il 9 aprile dalle Presidenze riunite delle cinque Unioni Cattoliche *Generali* per associarsi — col permesso s'intende dei superiori — all'allargamento del suffragio.

Si tratta di un documento della più alta importanza, a parte le goffe contraddizioni in principio, alle quali non può sottrarsi chi si dibatte fra le tenaglie di un dogma. Accenniamo soltanto che le cinque prelodate Presidenze proclamano di associarsi a tutte le «considerazioni d'ordine politico, giuridico, sociale per cui tutte le moderne tendenze del *diritto* pubblico costituzionale si orientano verso il suffragio universale» mentre — in pari tempo — affermano di non perdersi «in inutili dissertazioni sulla sovranità popolare, che *i cattolici* non potrebbero mai ammettere nel senso, proclamato ai nostri tempi dal liberalismo politico, perchè ogni autorità promana da Dio, e non mai dal popolo, ma per il *popolo*, cioè la *sovranità* non risiede essenzialmente ed inalienabilmente nel popolo.

A parte dunque tali amenità di chiamare il popolo alle urne avvertendolo però che l'autorità non promana da esso ma da Dio (e quindi dal suo rappresentante in terra) a noi il documento interessa per la confessione preziosa che le considerazioni di opportunità per le quali i cattolici accettano il suffragio universale sono queste: «che con una propaganda assidua e perniciosa fatta dai nemici della religione sulle masse operaie, queste sono state poste in condizione, dato lo scarso grado di capacità richiesta, di premere con forze *numerosissime* nei *risultati* delle urne, mentre è rimasta priva del diritto elettorale la miglior parte del popolo, che ancora ha viva la fede non inquinata da una imperfetta istruzione».

Si potrebbe dichiarare più esplicitamente di così che sentendosi sfuggire ogni giorno più le masse operaie e diminuire quindi la speranza di poterle assoggettare con la pressione, con la corruzione spirituale, si ricorre alle masse rurali non contaminate da quella «imperfetta istruzione» che è poi quell'alfabeto pel quale la democrazia ha combattuto una delle sue più belle battaglie e nel quale maggiormente essa continua per il progresso civile della nazione.

E noi sappiamo benissimo che tale speranza che i clericali fondano sulle masse rurali non è infondata nelle condizioni presenti; ma fidando nella *immancabile giustizia* della storia non abbiamo con piena coscienza combattuto perchè questo diritto elettorale fosse accordato agli analfabeti delle campagne, perchè sappiamo che sotto lo stimolo diritto dell'interesse elettorale, i partiti politici si rivolgeranno a questi analfabeti e tra non *molto*, anche su di essi, avrà avuto effetto «la propaganda assidua e perniciosa fatta dai nemici della religione».

Quale del resto sia, non in Italia soltanto, *ma dovunque il proposito* dei clericali lo mostra anche in questi giorni il tracolante atteggiamento dei clericali del belgio usciti insperatamente vittoriosi delle elezioni generali.

Quale è il profitto primo, quale il bottino di guerra più opimo che essi si ripromettono dalla vittoria? Oh una piccola cosa! Niente altro che la vulnerazione mortale della scuola popolare pubblica. Si pensa cioè di adottare un ingegnoso *sistema*, pel quale come si distribuiscono i buoni delle cucine economiche si distribuisca ai padri di famiglia per ciascun figlio un buono che dia diritto ad una proporzione annuale *di alfabeto*. In nome della libertà si lascia poi che quella porzione di istruzione si vada a chiedere a qualsiasi cucina o scuola che dir si voglia alla fine dell'anno si fanno i conti e lo Stato paga tante quote di contributo quanti sono i buoni che ciascuna scuola presenta al *pagamento*. Semplice, l'incetta di buoni organizzata, non è vero? E voi intuite subito con le pressioni del pulpito, del confessionale, del padrone: e comprendete con quanta eleganza si sarebbe risolto così il problema di attrarre il maggior numero di figli del popolo nelle scuole confessionali, facendoli mantenere dallo Stato.

E quando *gli* effetti di una sola lotta elettorale perduta possono essere

di questa spaventosa importanza, tali cioè da produrre un male che perfino una vittoria successiva potrà far cessare ma non riparare, possono i democratici sinceri non sentire il dovere che loro incombe in questa ora della vita italiana, in quest'ora nella quale perfino l'amore per la patria è sfruttato dai clericali e dai reazionari a scopo di parte?

Diceva un giornale clericale in questi giorni che sarebbe vile e traditore quel sacerdote che dopo l'approvazione della riforma elettorale non prendesse e non tenesse rigorosamente il suo posto di combattimento per la «buona causa».

Vorranno i democratici essere da meno?

Alunni di II. categoria agli Archivi di Stato

E' aperto un concorso per l'ammissione di 22 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato.

L'esame consiste in tre prove scritte ed una orale. Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1912, in Roma, nei giorni che saranno determinati con successivo decreto; la prova orale seguirà pure in Roma nel giorno che sarà fatto conoscere a ciascun candidato che avrà conseguito l'approvazione nelle prove scritte.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 15 novembre 1912, presentare domanda su carta da bollo da lire una, scritta e sottoscritta di proprio pugno, alla pretettura della provincia nella quale risiede.

Notizie dal Friuli

da Cividale

Gara al boccino

Ieri sera si è chiusa la gara al boccino, nel cortile della trattoria al «Fortino» cominciata il giorno 25 p. p. agosto coi seguenti risultati e premi:

1.o Fragiacomo Giacomo di Cividale lire 70.00, 2.o Oboel Arturo di Udine lire 50, 3.o Tomasig Giuseppe di Cividale lire 40, IV.o Caporale Attilio di Rubignacco (Cividale) lire 30, 5.o Ferrante Antonio Udine lire 20.

La gara «Consolazione» fu vinta da Frangiacomo Giacomo di Cividale che si ebbe un premio di lire 30.

Alla Società Operaia

9. — Il consiglio della Società operaia è convocato per domani 10 corr. alle ore 8 pom. per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni:

1. Invito della Federazione Italiana delle Società di M. S. al VI Congresso Nazionale della Previdenza, in Roma.

2. Domanda di sussidio continuato al socio De Sanctis Angelo.

Domanda di ammissioni a soci dei signori: Cumini Carlo fu Felice agricoltore di anni 21 — Cumini Luigi di Felice agricoltore di anni 16 Verona Luigi fu Antonio di anni 14 e mezzo — Verzegnassi G. Batta di Eugenio studente di anni 14 e mezzo.

Le prove per il posto di direttore didattico

— Oggi hanno avuto luogo gli esami scritti e domani seguiranno quelli orali, per la graduatoria al concorso di direttore didattico in queste scuole comunali.

Fra giorni poi verrà convocato il consiglio comunale per la nomina del titolare.

da Codroipo

Il generale Caneva a Codroipo?

9. — Corre con insistenza la voce che il generale Caneva si recherà fra giorni a Camino di Codroipo, ospite del cav. uff. Domenico Giavedoni, primo presidente di Corte d'appello, del quale è cugino.

Camino infatti è il paese natio della madre del generale.

da Tolmezzo

Gli insegnanti alla scuola tecn.

9. Nel consiglio comunale di ieri in seduta segreta vennero nominati gli insegnanti ed il direttore della nuova scuola tecnica comunale che si aprirà i primi del venturo ottobre.

Ecco le nomine che furono fatte.

Insegnante di italiano, professoressa Maria Piccoli; di storia e geografia la concittadina professoressa Rina Larice, ora a Torino; di francese, prof. Luigi Baccanello; di matematica e scienze, prof. Giuseppe De Prato; di disegno e calligrafia, prof. Saverio Pallaroli.

Alla Direzione della scuola, fu prescelta la prof. Rina Larice alla quale presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

da Gemona

Le nomine del Consiglio

9. Nella seduta segreta di ieri del nostro Consiglio Comunale vennero fatte le seguenti nomine:

A vicesegretario di questo Comune il sig. Arturo rag. Silvestrini, ora segretario a Trasaghis. Vennero elette a maestre nelle scuole elementari del capoluogo le signorine Luigia Ferrante ed Antonelli Anna, nella frazione di Campo-Lessi la signorina Roio Valentina, nella frazione di Ospedaletto la signorina Faleschini Virginia.

da Sacile

Ai reduci

9. — Per cura della Giunta municipale verranno solennemente festeggiati i nostri reduci domenica 22 corr. p. v.

In tutto i militari di questo comune che combatterono in Libia sono 13.

Nell'occasione verrà distribuita ai giovani eroi una medaglia commemorativa fatta coniare appositamente.

da S. Daniele

Cose comiche

Questa sera s'inaugura il Teatrino del Ricreatorio clericale.

Il nostro Sindaco, dott. Nicolò Girella si è per ora limitato a portare le sedie municipali. In seguito speriamo che sussidierà la provvida istituzione

da Spilimbergo

Un investimento

Il portalettere di Gradisca signor Antonio Martina ieri sera dopo finito il servizio si avviava in bicicletta alla sagra. Quando giunse in prossimità del cimitero e proprio nella curva si incontrava col giovane G Macor agente presso l'esattoria Morgante che pure veniva in bicicletta. Non potendo nè l'uno nè l'altro fermar le rispettive macchine cozzarono assieme fracassando le biciclette.

I ciclisti invece se la cavarono con leggere contusioni.

Pro-Filarmonica

La locale banda filarmonica indisse ieri nella ricorrenza della Sagra nella vicina frazione di Istrago un ballo «pro-filarmonica» che fruttò la somma di lire 270.

da S. Vito al Tagliam.

Cadendo da carretta

9. — Oggi veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale certo Ros Domenico d'anni 64, il quale cadendo da un carro carico di grano, riportava delle gravi ferite per cui la prognosi è riservata.

Egli infatti accusa dei forti dolori interni.

da Flaibano

Al Circolo Agricolo

9. — Ieri si radunò il Consiglio del Circolo Agricolo per discutere in merito all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

A Presidente venne eletto l'instancabile sig. Zanini Pietro Gio Batta, che è davvero l'anima del movimento agricolo nel nostro Comune.

A Vice-Presidente fu nominato il sig. Rota Vittorio.

Con voti unanimi venne eletto il sig. Montegani Antonio a Gestore dell'amministrazione e Bevilacqua Tomaso cassiere.

Sulla costituzione di una Società Cooperativa per l'allevamento del bestiame bovino ed equino con relativa Mutua d'assicurazione sulla mortalità del bestiame medesimo, la discussione fra i convenuti fu lunga ed apportò all'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Considerato in massima che i centri di allevamento di questa zona sono deficienti; che le razze allevate non sono pure; che se corrispondono nel numero e nella fecondità non rispondono però dal lato commerciale nè per la resistenza nel lavoro, nè per la bontà delle carni, nè per la produzione del latte.

Ritenuto che il ricorrere all'estero per la razza dei buoni Riproduttori riesce assai costoso trova opportuno di fondare — come fonda — in Flaibano una Società Cooperativa di allevamento di bestiame con relativa Mutua d'assicurazione sul bestiame medesimo.

Una commissione da nominarsi nella prossima adunanza è incaricata degli studi per la compilazione dello Statuto Sociale. Col sorgere di questa società cooperativa a cui farà capo la Mutua d'assicurazione con statuto collegato alla prima.

Per le modalità accessorie si provvederà con particolare Regolamento sentito il parere dell'assemblea dei soci. Per i mezzi finanziari occorrenti deciderà l'assemblea su proposta del Consiglio di direzione.

da Corno di Rosazzo

I soldati sono partiti

9. Stamane alle 6 30, salutati dal Sindaco e da numeroso popolo partirono i soldati del 5. Squadrone Saluzzo qui di stanza per le manovre.

Nella popolazione è vivo il rimpianto per la breve permanenza qui dei bravi soldati che per la squisita gentilezza dei modi hanno tra noi lasciata la più grata impressione.

da Claut

Un bruto

9. Venne ieri arrestato dalla benemerita tal Giuseppe Lovato, reo di atti turpi commessi in diverse circostanze di tempo e luogo su una bambina di 7 anni e su una ragazzetta di 14,

La notizia dell'arresto è stata in paese appresa con un vivo senso di sollievo.

da Venzone

Ancora l'investimento automobilistico

9. Posso mandarvi qualche particolare sull'investimento automobilistico di ieri che costò la vita all'infelice ragazzetto cinquenne Zamolo Andrea. Spettatrice dell'investimento era una vecchia, certa Limenutti, che richiamò il piccolo Drea, che giocava a rincorrersi con un coetaneo, perchè non si movesse da dove era; ma il ragazzo non s'avvide del pericolo e, traversando la strada, venne investito in pieno petto dall'automobile che gli passò con le ruote sulla testa fracassandogliela. L'automobile continuò nella sua corsa pazza e vertiginosa portava: il numero 65-185 ed appartiene, pare, al bar. Bianchi Ferdinando di Mogliano Veneto.

Il nostro solerte maresciallo fu subito sul posto onde precisare il fatto e dare avviso alle autorità competenti. Oggi fu sul luogo il pretore di Gemona col suo cancelliere nonchè il tenente e il maresciallo dei Reali Carabinieri con due militi per le indagini di legge.

da Resia

Il telefono nel Canal del Ferro

Finalmente anche questa deliziosa vallata avrà fra breve il telefono che la collegherà ai centri della Provincia ed al resto del mondo con il nuovo rapidissimo mezzo di comunicazione.

La lieta notizia è stata appresa con un vivo senso di soddisfazione nei comuni di Resia, Resiutta e Pontebba che hanno già concluso il contratto per l'impianto della linea con la Società Alto Veneto di Pordenone la quale per il prossimo ottobre aprirà all'esercizio del pubblico la nuova importantissima linea.

E ci piace a questo proposito ricordare lo spirito di modernità a cui si informarono i nostri amministratori e quelli di Resiutta e Pontebba nel favorire in ogni maniera l'attuarsi dell'importante iniziativa e l'opera veramente efficace di propaganda e d'esempio spiegata dai sigg. Buzzi, Bulliani, Ferrante Suzzi, Luigi Giusti ed altri ai quali grato si rivolge oggi il nostro pensiero.

E' un notevole passo avanti quello che oggi compiamo e la lode va quindi ben meritata a chi fu instancabile propugnatore del telefono.

A quando ci seguiranno i comuni di Chiusaforte, Raccolana e Moggio?

da Maniago

Le grandi feste di beneficenza
La conferenza del prof. Lagomaggiore.

9. Favorite dal magnifico tempo ebbero ieri inizio le grandi feste di beneficenza di cui avete a suo tempo pubblicato l'intero programma. Nella mattinata, appena aperta la pesca, al cui mirabile andamento presiede un gruppo di gentili signore e signorine, ha luogo nella sala Municipale la conferenza dell'egregio prof. Carlo Lagomaggiore sul tema «La Patria rinata».

L'oratore, presentato dal dott. Mazzoli ha saputo fin da principio conquidere l'attenzione degli uditori con la facondia alata della parola e l'ardita e nobile elevatezza del concetto.

Egli principia con un inno alla gioventù nella quale si concentrano tutte le speranze dell'avvenire e con felice trapasso rievoca il coro dei bambini che intorno al campanile di S. Marco salutò la nuova era d'Italia con le strofe di Goffredo Mameli.

Tocca quindi dell'impresa di Tripoli, ne narra l'eroico svolgimento, e con una breve e densa sintesi storica ricerca nelle vicende politiche italiane dall'ultimo cinquantennio l'origine ideate e pratica dell'impresa ricorda con commosse parole i caduti delle ambe abissine e di Adua.

Esalta quindi il valore dei reggimenti e degli equipaggi scolpendo con rapidi tocchi gli episodi più gloriosi della guerra.

Dimostra il carattere dell'impresa tripolina, rilevandone la importanza politica non senza ammonire il popolo italiano che l'Africa non si conquista se non con secolari sacrifici e non si trasforma se non con lunga opera dispendiosa di incivilimento.

Invita il popolo a dare questa prova di costanza civile, dopo tante prove di valor militare augurandosi imminente l'annunzio della pace che coroni degnamente tanto eroismo.

Così conclude, saranno placati i nomi di Giuseppe Garibaldi e di Mazzini e l'Italia potrà guardare impavida davanti a sè il più lontano avvenire.

Alla chiusa della magistrale conferenza di cui non vi ho dato che un pallido cenno l'oratore fu fortemente e meritamente applaudito, e molti si recarono a stringergli la mano e a congratularsi.

Gli altri spettacoli indetti per il pomeriggio divertirono molto il pubblico, che si trattenne qui straordinariamente numeroso sino a tarda ora per gustare il concerto musicale egregiamente eseguito ed i fuochi artificiali riuscitissimi.

La vendita dei biglietti della fiera diede pure un bell'incasso e così pure il ballo che durò quasi tutta la notte.

Si può davvero concludere che la prima giornata di festa ha avuto un esito trionfale.

Ed ora... a domenica 15.

da Precenicco

Incendio

Ieri sera, quello stallone dell'onorevole Hierschel che è situato al centro del paese e che ha la sua storia perchè al posto di esso dovevano sorgere le scuole comunali, si è incendiato.

L'incendio è scoppiato circa le ore 20 e durò parecchie ore fino a tanto che i pompieri di Latisana, prontamente accorsi, poterono isolarlo salvando così dalla distruzione le case vicine.

Rimasero distrutti stalla e fienile, e furono pure danneggiate le due case che sono ai lati. Fu ventura che il vento non soffiasse da qualche parte, altrimenti il fuoco avrebbe preso proporzioni disastrose, per le molte stalle e fienili che si trovano poco discosti.

Il sinistro spettacolo era reso più doloroso dalle grida di coloro che, vedendo lambire dalle fiamme enormi i tetti delle loro case, pensavano a mettere in salvo i loro mobili e le loro suppellettili gettandoli dalle finestre e fracassando tutto sulla strada!

Si ritiene che questi, toccati a quella gente povera, siano i danni maggiori dell'incendio, perchè l'amministrazione Hierschell, che è assicurata, avrà il suo, ed è opinione generale che l'incendio sia doloso e conseguenza delle discordie che hanno teso i rapporti fra le diverse classi del paese.

da Bicinicco

Il nuovo Sindaco

Nella seduta di ieri del nostro Consiglio Comunale, venne nominato a Sindaco l'egregio perito sig. Ciani Leonardo. Congratulazioni.

CRONACA dello SPORT

Marcia Fortior

Per domenica prossima 15 settembre, lo «Sport Pedestre Udinese» sta organizzando una marcia «Fortior».

Questa si svolgerà, con partenza da Cividale, per Faedis salita al Carnizza e ritorno per Torreano di Cividale.

La presidenza fa caldo appello a tutti, soci e non soci, dello S. P. U., affinchè vogliano partecipare numerosi a questa bella manifestazione podistica ed a tutti coloro che supereranno la prova, sarà rilasciato un artistico diploma. Il percorso sarà tutt'altro che faticoso, e lo sforzo verrà in parte compensato dalla varietà e bellezza dei luoghi.

Per schiarimenti e iscrizioni, rivolgersi alla sede sociale dello S. P. U., in Via della Posta, fino a venerdì a sera.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 settem. 1912.

RENDITA	3 1/2 0/0 netto	97.89
»	3 1/2 0/0 netto 1902	97.50
»	3 0/0	67.58

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	419.48
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	338.25
» Mediterrane 4 0/0	496.50
» Italiane 3 0/0	338 —
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.85	Pietrobur. (rubli)	268.82
Londra (sterline)	45 47	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	144.61	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	24.08

L'Assicurazione degli operai per malattia

come funzione di stato

Come i lettori ricorderanno, il 5 agosto passato ebbe luogo un Convegno preparatorio del Congresso della Previdenza, in cui vennero trattati importantissimi temi.

Siamo lieti di poter pubblicare oggi la lucida ed interessante relazione fatta a quel Convegno dal sig. Amedeo Libero Grassi, sul tema «Assicurazione degli operai per malattia come funzione statale».

In seguito, certi di far cosa grata a quanti s'interessano del vitale problema della Previdenza, pubblicheremo qualche altra delle relazioni fatte in quell'occasione.

I.

Se per malattia noi consideriamo qualunque alterazione nell'esercizio di una o più funzioni del corpo organizzato, troviamo, che il legislatore italiano si è limitato a provvedere ad una parte di esse, timidamente arrestandosi quando si trattava di far assurgere l'assicurazione statale per malattia, a norme generali. Esaminiamo.

Vi è una malattia che tutti spaventa, ma pure tuttavia chiunque in essa cada, desidera che si prolunghi al massimo possibile sopportandola con santa rassegnazione «La vecchiaia». Il legislatore pressato dall'organizzazione di classe, forse pensando che la condizione di senilità costituisce per se stessa uno stato d'infermità permanente la quale viene ad anticiparsi a causa dell'esauriente lavoro, della scarsa nutrizione, del coatto vivere in ambienti malsani, causa insomma dall'insieme del disagio economico; pose un lieve riparo sociale istituendo la «Cassa Nazionale di Previdenza» istituto che si propone di formare le pensioni vitalizi per gli operai.

I lavoratori delle pubbliche amministrazioni, non sono pervasi da nessuna apprensione per l'incerto domani nella vecchiaia, perchè per essi si è provvisto con saggie, leggi, le quali obbligano dopo un determinato periodo d'anni, alla formazione di pensioni vitalizie che permettono di vivere onoratamente.

I liberi lavoratori i quali pur essi hanno contribuito con le loro fatiche alla formazione delle ricchezze che costituiscono il benessere economico nazionale, hanno diritto di reclamare da parte dello Stato il riconoscimento di questa loro cooperazione in quanto che sono i produttori diretti che meritano maggior considerazione d'ogni altro lavoratore.

Lo Stato istituendo la «Cassa Nazionale di Previdenza», in forma libera ha provveduto ad assolvere il suo dovere statale sebbene solo per metà.

La Cassa Nazionale di Previdenze è riuscita un organismo greve, pesante che avrebbe bisogno di molte innovazioni principali quelle dell'obbligatorietà dell'iscrizione di tutti i lavoratori del Regno e dell'elevazione a beneficio degli associati delle tariffe che concorrono gli assegni vitalizi.

Pur constatando questi difetti, si è costretti ad ammettere che lo Stato per la *malattia vecchiaia* se non completamente, almeno in parte ha provveduto.

Vi è un'altra malattia per la quale a lungo si è discusso se sia di natura patologica o fisiologica e che in fondo in fondo non è nè una malattia nè un malanno, ma semplicemente un malore, che colpisce inesorabilmente e piacevolmente il sesso debole: *Il puerpuerio.*

Nessuna donna, che si trovi in condizioni di fecondità, e che per un istante solo abbia atteso all'amore, può sottrarsi a questa malattia o malore, alla quale fu condannata anche dalla filosofia cristiana: «Tu donna partorirai con gran dolore».

Ma quando questo malore succede dopo che il rito ecclesiastico ha benedetto l'amore e il rito civile lo ha legalizzato, quand'esso si svolge fra gli agi e le ricchezze, quando è circonfuso degli affetti più intimi ed è confortato dall'assistenza più premurosa, allora esso, appena superato il momento critico diventa *soave sofferenza*, ed il frutto dell'amore causa unica della malattia puerperio, diviene il principe della casa.

Ma quando il puerperio si matura nel rossore di chi deve concepire pur il suo amore non essendo stato approvato da nessun rito, il che costituisce una infrazione alla cosidetta legge morale, e quando alla condanna sociale si unisce anche lo scherno generale e il disprezzo famigliare, mentre nessun conforto giunge alla perpuera dal complice suo, il quale il più delle volte aggiunge all'abbandono l'infamia dell'insulto; e quando ancora tutto questo si svolge nella più squallida miseria, allora il nascituro non s'asside più principe, ma invece diviene il corpo del reato consumato, testimonio quotidiano della colpa commessa.

I nostri legislatori o meglio alcuni di essi, sentendo forse nella loro intima coscienza il rimorso di qualche giovanile complicità in questo malanno fisiologico e delitto sociale, vollero ripararvi alla meglio e si fecero banditori della Cassa di Maternità che poi fu istituita con legge speciale con funzione autonoma.

Infine il legislatore italiano dovette notare che una nuova malattia, in questo secolo di meraviglie e scoperte, andava prendendo forme di epidemia: *l'importunio sul lavoro.* Questa è una malattia sociale; essa è venuta assieme al progresso degli ultimi tempi; è figlia dell'attuale Società capitalistica che fonda i suoi principi economici, *sull'industrialissimo economico*, sulla libera concorrenza. L'attuale Società capitalistica ha bisogno di produrre molto e in fretta per vendere a buon mercato, da ciò la necessità di macchine di tutte le dimensioni e tanto che la meccanica moderna è assurta a tali arditezze che sbalordirebbe i più grandi pensatori dell'età passata. La macchina ai giorni nostri è divenuta la compagna inseparabile del lavoratore; essa compie il lavoro bruto, pesante, quello che ai tempi della romanità era compiuto dallo schiavo; ma essa è fredda esecutrice delle sue funzione, essa automaticamente agisce senza posa sorda ad ogni ragione di sentimento. Perciò per un piccolo guasto, per una qualunque funzione alterata per una distrazione di chi la conduce, *irrompe, infrange, ferisce, uccide.* L'operaio che alla mattina, dopo aver baciato i suoi teneri figli e salutata amorosamente la sua compagna, è partito di casa sano, robusto, sereno, ed è entrato nello stabilimento per compiere il suo dovere sociale e guadagnarsi con l'onesto ed affaticato lavoro il pane per la sua famiglia, può ridursi, in causa d'uno sventurato accidente, da un istante all'altro in condizioni d'infermità lunga ed anche permamente, quando la violenza dell'accidente non importi la morte.

Fu detto che l'infortunio sul lavo ha fatto più vittime che le gue Napoleoniche messe insieme.

Il legislatore anche per questa nuo malattia, dopo molti stenti e mercè costante pressione dell'organizzazio operaia, ha dato alla luce quel gmo cone di legge che riflette gl'infortu sul lavoro di cui molti sono difett la lacune furono esaurientemente en merati in questo Convegno dall'am Foramitti. Accanto alla legge il le slatore italiano ha fatto sorgere Cassa Nazionale Infortuni anche e con funzioni autonome.

Vent'anni fa noi eravamo abitu a vedere molto spesso delle masc figure d'uomini con in testa una retta rossa che chiedevano l'elemosi per le vie mutilati ad un braccio con una gamba di legno. Valeva pena, chieder loro se avevano comb tuto con Garibaldi. Vi rispondeva di sì, mentre invece o un volan aveva sul lavoro strappato un brac o la mina aveva spezzata la gam Ma essi dicevano così ben sapendo c con quella bugia era più facile co muovere il sentimentalismo naziona che il confessare la vera causa d aventura: giacchè le battaglie pel p quotidiano sono battaglie troppo muni e di tutti i giorni.

Ora non si vedono tanto spe questi improvvisati garibaldini poic o bene o male la legge provvede e Cassa Nazionale per gl'infortuni ziona.

* *

Dopo questo breve esame si è spi a considerare che lo Stato per ce malattie ha soddisfatto in parte al s dovere, quale distributore e regolato dell'ordine nazionale, promuovendo grandi istituti: Cassa Nazionale Previdenza, Cassa di Maternità, Ca per gl'infortunii sul lavoro. Istituti vogliamo pesanti, colossali, non risp denti a impellenti bisogni, con eser d'impiegati, che interpretano la leg in modo che l'istituto anzichè ben care i membri associati, benefica impiegati stessi, e retti da regolame che uccidono la legge ecc. ecc., istituti che in Italia esistono e tutti e tre messi assieme hanno patrimonio di quasi 200 milioni.

Se questi tre grandi istituti si f dessero in uno solo e i loro patrim venissero messi assieme, aggiunge ad essi le briciole del bilancio c suntivo della guerra libica a pace fat in Italia si potrebbe avere l'esempl umanitario istituito della «Previde Operaia», il quale, oltre a sussidi e sovvenire il lavoratore per le malattie accennate, potrebbe an sovvenirlo quando fosse colpito da q lunque malattia che madre natura regalato all'umanità.

Questo per chiedere tutto allo Sta Ma i lavoratori potrebbero ottene premendo sul potere, che si provv legalmente ai casi loro nel mome in cui cadono ammalati, senza ch dere in elemosina nulla, con l'isti zione coattiva delle Casse distrettu ammalati, sul tipo di quelle Aust Ungariche.

ARTE E SPETTACO

TEATRO MINERVA

Una stagione d'opera al Miner

Col 19 corr. s'inizierà una stagio al nostro Minerva con le opere: vorita, Norma, Crispino e la Coma Sonnambula, Don Pasquale e il B biere di Siviglia.

Ecco l'elenco artistico: Baldi, D cat, Donatello, De Frate, Sesso Gami, Giacomello, Palumbo, Tanosi signori Alessio, Folco, Giorda, Giulia Melocchi, Nardi, Parisi, Rossi, Schi Severino, Tedeschi, Urbinati.

Maestro e direttore d'orchestra reuzo Bianchi.

La stagione che raggruppa le op più belle e significative del vecc ma glorioso ed eternamente bello pertorio italiano, avrà ne siamo sic il massimo successo.

Gli artisti che verranno ad Ud cantano ora alla «Fenice» di Tri dove hanno ottenuto un magni successo di pubblico e di critica.

Le Poesie friulane di Pietro Zoru

Coloro che hanno prenotata l'op presso i vari rivenditori e librai de Provincia e che ancora devono pr vedersi delle ultime dispense a co pletamento dell'opera, sono vivame pregati, a volerlo fare nel più br termine possibile, dovendo il sottoscr ritirare in questi giorni il deposito librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

Cronaca Cittadina

La morte del generale Greppi

Giunge notizia da Locarno della morte colà avvenuta del conte Luigi Greppi tenente generale comandante la divisione Cavalleria del Friuli.

La notizia diffusasi rapidamente ieri sera ha prodotto penosa impressione poichè il generale Greppi era assai conosciuto in città dove aveva saputo acquistarsi le generali simpatie.

Ufficiale e gentiluomo distintissimo egli era assai amato dagli ufficiali e dalla truppa che comandava.

Ieri il maggiore generale di Bagnolo comandante interinale della divisione dava l'annuncio della perdita alle truppe dipendenti col seguente ordine del giorno:

« Mentre la bella Divisione del Friuli è qui, concentrata, per addestrarsi ai cimenti bellici, il buon Generale, che fiero dell'ambito comando, aveva intensamente desiderato e sapientemente preparato questo Campo d'istruzione, soggiace ad implacabile male

Il Tenente Generale Greppi è morto!

Troppo è per me duro e doloroso quest'atto di interinale Comando è di dare a voi tutti — Ufficiali, Sottufficiali, caporali e soldati — il tristissimo annuncio della perdita del nostro Capo.

La visione degli irruenti squadroni, delle volanti batterie, delle ardite compagnie, avrà irradiato di luce benefica l'occhio presso a chiudersi per sempre ed io, dei vostri pietosi sensi, cavalieri, artiglieri, bersaglieri e pionieri, mi rendo interprete, deponendo sulla tomba inopinatamente dischiusa il tradizionale cipresso, che metta pegno della imperitura ricordanza di noi tutto, per l'amato nostro Comandante.

Il maggiore generale
Comandante int. della Divisione
f.o *Bagnolo*

La notizia venne comunicata anche a S. M. la Regina Madre, alla Principessa Laetitia, al conte di Torino, al ministro della guerra, al generale Pollio, al comando d'armata di Bologna.

Il conte di Torino, rispose d'urgenza in questi termini: « Nella dolorosa e repentina perdita del suo amato capo, la terza divisione cavalleria invia a codesta sincere condoglianze ».

Il generale Greppi apparteneva a cospicua *famiglia milanese*: egli da tre anni si trovava in Friuli: qualche mese fa cadde da cavallo e da allora venne colpito da una malattia che lo trasse inesorabilmente alla tomba.

Diamo qui il brillante stato di servizio dell'estinto:

Nato l'8 marzo del 1850 a Milano — Allievo dell'Accademia Militare nel 1866 — Entrato in servizio come allievo dell'A. M. il 31 marzo 1867 — sottotenente d'artiglieria il 23 luglio 1868 — Trasferito nell'arma di cavalleria nel successivo anno ed assegnato al Regg. Lancieri di Aosta (6.o) Ten. nel regg. stesso il 21 dicembre 1873 — cap. id. id. il 9 dicembre 1883 — Cap. allievo della scuola di guerra dal 1884 al 1887 — Capitano nel corpo di stato maggiore nel 1887 — maggiore nel regg. « Nizza Caval. » il 30 marzo 1890 — Aiutante di campo di S. M. il Re Umberto I o dal 1893 al 1897 (prima col grado di maggiore e poi con quello di tenente colonnello) — Tenente col. il 30 gennaio 1896 (prima continuando nella carica di Aiutante di campo di S. M. e poscia nel reggim. Cavalleg. di Monferrato (13) — Colonnello comandante i Cavalleggeri di Alessandria il 28 gennaio 1900 — Maggiore gen. comandante della 1.a brigata di cav. allora a Torino il 5 aprile 1905 — Tenente generale comandante della Div. di Cavalleria del Friuli (di nuova formazione il 30 settembre 1910.

Come sottotenente partecipò alla spedizione di Roma ed entrò per la breccia di Porta Pia.

Aveva compiuto diverse missioni all'estero sia in qualità di Aiutante di campo di S. M., sia per il ricambio di cortesie col 14.o reggimento di caval. russa e sia infine, alla testa di una rappresentanza di ufficiali italiani, invitati a visitare le scuole di cavalleria di Francia e di Spagna.

Era insignito di alte decorazioni italiane e straniere.

Fra le prime: quello di ufficiale dell'ordine Mauriziano e di grande ufficiale della Corona d'Italia — oltre alla commemorativa per l'unità d'Italia, alla croce d'oro con corona (per 40 anni di servizio militare) e alla medaglia speciale istituita dal municipio di Roma per i componenti del corpo di spedizione liberatore.

Fra le seconde: la commenda della Legion d'onore, la Commedia dell'aquila rosea, ed una serie delle più cospicue decorazioni dei vari stati europei.

Una cooperativa di scaricatori

Fin dal giorno 27 agosto 1912 davanti al Notaio Dottor Zanolli convenivano gli scaricatori dello Scalo ferroviario nelle persone di Ballo Umberto — Canova *Primo* — Marchiol Pietro Azzalone Fiorendo — Azzalone Isidoro — Pravisani Nicolò — Gennaro Giuseppe — Mattiuzzi Guglielmo — Giani Ernesto — Bertossi Luigi — Totis Luigi — Degano Francesco — Piani Luigi — Baldo Giuseppe per costituirsi in Cooperativa lavoro.

L'altro ieri rappresentanti di questa, e cioè Ballo Umberto già eletto presidente e Marchiol Pietro, Canova Primo, Piani Luigi membri del Consiglio Amministrativo, furono ricevuti dall'On. Giuseppe Girardini al quale presentarono un breve Memoriale, nel quale, dopo aver esposto le tristi condizioni in cui versano per il cattivo trattamento loro fatto dagli attuali appaltatori, e dopo di avere enumerate le cause del cattivo servizio che si svolge nello scalo e che fece sollevare frequenti proteste da parte dei Commercianti Cittadini, vengono ad esporre gli scopi principali che si prefigge questa nuova istituzione e cioè:

— Di assumere per proprio conto il carico e lo scarico delle merci.

— Di migliorare e disciplinare il servizio facendolo meglio rispondere alle giuste esigenze del Commercio.

— Di stimolare i lavoratori dello scalo a svolgere la loro opera con più amore mediante la parificazione dei guadagni.

— Di raggiungere passo a passo un'elevata posizione morale e di conquistare anch'essi un'adeguata posizione sociale come il progresso esige.

Essi dichiararono inoltre di essere disposti ad assumere — subordinandosi ben inteso, alle dovute garanzie — tale gestione anche col primo Gennaio prossimo.

L'on Girardini ebbe parole di elogio per i buoni sentimenti manifestati da questi lavoratori e promise loro tutto il suo appoggio.

Noi vogliamo sperare che anche l'amministrazione ferroviaria accoglierà benevolmente le domande di codesti lavoratori, poichè affidando ad essi la gestione di tale servizio si toglieranno di mezzo tanti inconvenienti causati da sistemi antiquati e perciò dannosi e al Commercio e agli scaricatori stessi.

L'enzymina Menarini

..è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia.

Una mano in un'impastatrice

Ieri Ferro Ippolito d'anni 16 di Pietro da Mortegliano occupato in un panificio, stava lavorando ad una impastatrice, allorchè, sembra per una disattenzione, s'ebbe la destra impigliata in un'ingranaggio.

Alle sue grida disperate accorsero i compagni i quali dopo avergli apprestati i primi amorevoli soccorsi lo affidarono alle cure del medico del luogo. Questi però ritenute le gravi condizioni ordinava l'immediato trasporto dell'infelice all'ospedale di Udine.

Il Ferro ha avuto due dita asportate e tutte le ossa del metacarpo fratturate. Fu giudicato guaribile in due mesi.

Tremila soldati di cavalleria a Udine

Sono giunti ad Udine tra ieri e l'altro ieri tremila soldati di cavalleria così ripartiti: Reggimento lancieri Milano 556 uomini 673 cavalli; regg. Novara 564 uomini 573 cavalli; regg. Saluzzo 600 uomini 650 cavalli; regg. Monferrato con residenza propria, due batterie a cavallo, più i bersaglieri, il genio e i rispettivi comandi.

L'Ufficio di Vigilanza Urbana ha provveduto all'alloggio delle truppe nelle scuole di S. Domenico, parte in giardino grande, alla Rotonda e fuori porta Aquileia nei locali Nadig.

Il "Banco Tarcento,, trasformato in anonima

Banco Tarcento-Nimis

Con atto 16 agosto 1912 rogiti notaio Zanolli di Udine, gli signori Andreoli Francesco, Biasutti dott. Giuseppe, Biasutti ing. Giulio, Attimis co. Odorico, Comelli cav. Italico, Del Fabbro Giacomo, Furchir cav Antonio, Strassoldo co. Giulio, Gervasi dott. Ottone, Tea Giacomo, Zoz Ausilio, Di Maria Giovanni, e Treppo Valentino, tutti quali soci dell'accomandita semplice « Banco di Tarcento » hanno deliberato la trasformazione della Società fra loro esistente in anonima sotto la ragione: « Banco Tarcento Nimis », con sede in Tarcento, capitale versato lire 50,000 (cinquantamila) in 500 azioni da lire 100 ciascuna, nominative, durata a 31 dicembre 1937, scopo operazioni di Banca

Vennero nominati Amministratori i soci: Biasutti dott. Giuseppe, Di Maria Giovanni, Comelli cav. Italico, Tea Giacomo, Di Strassoldo co. Giulio, Furchir cav. Antonio, dott. Ottone Gervasi.

A Sindaci Bernardis Giorgio di Udine, Attimis co. Odorico e Zoz Ausilio.

Sindaci supplenti Gio. Batta Gori e Treppo Valentino.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi e domani straordinario grandioso spettacolo in onore degli ospiti del R. Esercito.

1. **Il concorso ippico a Rodi** coll'intervento dei 17 cavalleggeri.
2. **LO SCEMO**, emozionante dramma
3. **IL NOSTRO GLORIOSO ESERCITO** rivista meravigliosa delle esercitazioni di tutte le armi compresa la cavalleria, bersaglieri ciclisti, artiglieria a cavallo e genio minatori e pontieri.
4. **Gli inconvenienti della bellezza** comicissima.

Grande orchestra - Prezzi soliti

I militari di truppa pagano in platea cen. 15, in loggia superiore cen. 10, tutti a sedere.

Il ritorno d'un valoroso

Oggi col treno delle 17.30 tornerà dalla Libia il sottotenente De Laurentis, un valoroso giovane che seppe conquistarsi la promozione ad effettivo per merito di guerra.

Egli rimase ferito nel combattimento di Buchamez, pur tuttavia non volle essere rimpatriato e continuò a servire la patria con entusiasmo e con amore.

Al valoroso giovane il nostro più cordiale saluto.

Agente Produttore

cercasi da primaria COMPAGNIA INFORTUNI. VITA. Offerte referenze all'Amministrazione del — PAESE — Udine.

La grave disgrazia di un bimbo

Bosetti Virgilio di Pietro abitante a S Osvaldo, un ragazzetto di sei anni giuocava con alcuni coetanei nel cortile di casa, allorchè cadde malamente sbattendo il gomito destro a terra. Il povero piccino nella caduta si fratturò le ossa del braccio, per cui dovette ricoverare al nostro ospedale

Ne avrà per parecchio tempo.

Società operaia generale di M. S.

Questa sera si raduna il consiglio della Società operaia per trattare gli oggetti seguenti:

1. Nomina di due revisori e due probiviri.
2. Convegno — Sesto Congresso Nazionale della Previdenza — Roma 20-21-22 settembre 1912
3. Interrogazione del cons. Tempo Ugo: « Anniversario Fondazione Società ».
4. Sussidio vedova F. A.
5. Iscrizione libro d'oro « Andreoni Achille ».
6. Nomina del Presidente.
7. Soci nuovi.
8. Comunicazioni.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato
Situazione al 31 Agosto 1912.

Attivo.

Cassa	L.	49,697.54
Portafoglio	„	5,392,758.46
Antecipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	„	282.123.—
Valori pubblici di proprietà della Banca	„	344,517.50
Debitori diversi	„	117,901.98
Corrispondenti banceri e diversi	„	1,120,010.54
Stabili, e mobilio di proprietà della Banca	„	106,000.—
Effetti per l'incasso	„	6,694 .80
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	„	1,899.037.40
Interessi passivi, tasse e spese	„	254,761.11
	L.	9.569,492.27

Passivo.

Deposito in Conto Corrente e Risparmio e Piccolo Rispar.	L.	4.807.401.80
Cassa Previdenza degli Impieg.	„	40.912.47
Corrispondenti banceri diversi	„	1.934.978.49
Creditori diversi	„	56.56
Dividendi	„	10,836.20
Depositanti per valori come in Attivo	„	1.899.027.40
Capitale Sociale e Riserve	„	**526,333,59**
Rendite corr. eserc. e risc. a. p.	„	350.447.76
	L.	9.569.492.27

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — rag. SILVIO MORO
Il Direttore — G. BOLZONI

Emettesi azioni a L. 41 cadauna.
Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.
Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.
Emette assegni Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Il telefono del « Paese » porta N. 2-11.

Le inserzioni ricev. si esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



NON PIU' MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fè ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro bisbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della **Chinina**.

Di bottiglia sbagliò l'irato amante,
E lanciando **Chinina di Migone**
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è *un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali*.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Torino (Passaggio Centrale, 2).

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

I meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere { **alla Menta Anetolata** / » » **Canforata**

in Pasta { » » **Anetolata** / » » **Aranciata**

ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca, usa allungato nell'acqua è così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, *ville*, *Istituti*, Ospedali, Teatri, *ecc.* Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.

ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.

ASTE SCOLPITE in legno noce satinè, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.

ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.

CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**

QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOGRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - **Venezia**: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO